



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
 Sede Centrale di Roma

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. _____/636 in data _____

OGGETTO: ROMA – Complesso monumentale ex ospedaliero “San Gallicano”, Via di San Gallicano, Trastevere, Roma – ISTANZA per l'approvazione di interventi edilizi in via postuma “ora per allora” ed in via preventiva ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 (già art. 81 D.P.R. n. 616/1977)
Amministrazione Proponente: IRCCS IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, “Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 25618 di prot. del 4.08.2020 gli IRCCS IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri hanno chiesto a questo Istituto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- la stessa Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'ex complesso ospedaliero del San Gallicano è un importante struttura monumentale, nel Centro Storico di Roma, nel cuore del quartiere di Trastevere. Opera dell'architetto Raguzzini, è stato realizzato nella prima metà del Settecento, ed ha avuto nel tempo una importante funzione sociale ed assistenziale, soprattutto nel campo delle malattie infettive. Certamente superato oggi dal punto di vista della sua utilizzazione ospedaliera, non è per questo meno importante dal punto di vista storico e monumentale.

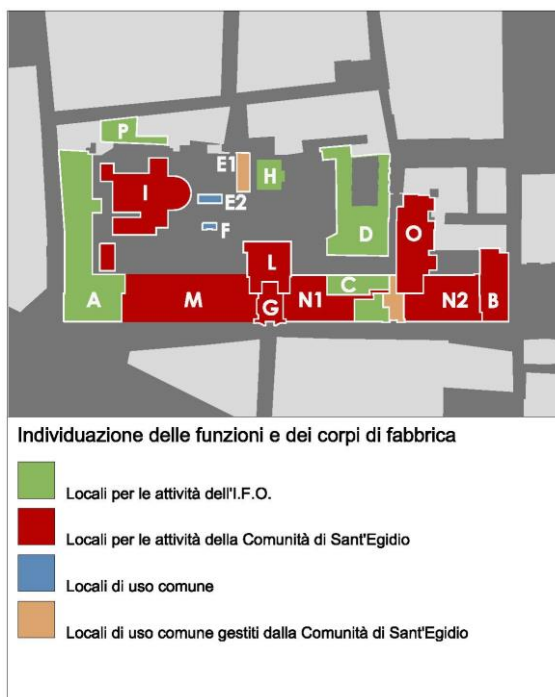
L'Ente proprietario - IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri - avendo ormai trasferito le sue attività nella nuova struttura realizzata a Mostacciano (Roma Sud), ha stipulato una Convenzione nell'agosto 2003 con la Comunità di Sant'Egidio per la concessione in uso di parte dei locali del complesso, da utilizzarsi per i fini sociali e assistenziali della Comunità di Sant'Egidio. Nel marzo dell'anno 2020 IFO e Comunità di Sant'Egidio hanno provveduto a sottoscrivere un addendum di previsioni a chiarimento ed aggiornamento della Convenzione del 2003.

Con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale del 18 gennaio 2010 il complesso è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 c.1 del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e sottoposto a tutela.

I diversi edifici che compongono la struttura risalgono a epoche differenti e si articolano, intorno ad un ampio giardino, all'interno del perimetro dell'isolato.

Nello schema seguente sono individuati i corpi di fabbrica assegnati alla Comunità di Sant'Egidio e quelli rimasti in uso all'I.F.O. (ora Ceduti all'INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà).

2. DATI CATASTALI



I dati catastali del complesso risultano essere i seguenti: (allegato 1 – Visura storica per immobile)

Foglio	Part.IIa	Sub	Z.C.	Cat.	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita
--------	----------	-----	------	------	--------	-------------	------------	---------

							Catastale Totale	
497	561 568 569 570 573 574 575 578 579 580 698	3	2	B/2	2	68559 mq	9998 mq	Euro 53.111,97

Nell'estratto di mappa (Allegato 2) sono perimetrare le particelle indicate nella visura.

La planimetria catastale dell'intero complesso (Allegato 3) è stata inserita nella particella 580 sub 3.

L'intestazione Catastale risulta essere la seguente:

- I.F.O. Istituti Fisioterapici Ospitalieri con sede in Roma CF 01033011006 – Proprietà per 1000/1000 – la destinazione catastale è B/2 (Case di cura e Ospedali senza fine di lucro)

Individuazione catastale dei corpi di fabbrica:

FOGLIO	PART.LLA	CORPO DI FABBRICA	INTESTAZIONE	USO	SUPERFICIE LORDA (Coperta)
497	579 580 parte	A	I.F.O.	I.F.O.	
497	580 parte	B	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piani T,1,2 mq 780
497	580 parte	C	I.F.O.	I.F.O.	
497	561	D	I.F.O.	I.F.O.	
497	569	E1	I.F.O.	I.F.O.	
497	573	E2	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T mq 34
497	574	F	I.F.O.	IN COMUNE	
497	580 parte	G	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T mq 150
497	568	H	I.F.O.	I.F.O.	
497	578 767	I	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T mq 670
497	580 parte	L	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T,1 mq 520
497	580 parte	M	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T mq 1.023
497	580 parte	N1	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T,1 mq 620
497	580 parte	N2	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano T mq 532
497	580 parte	O	I.F.O.	Comunità di Sant'Egidio	Piano S1,T,1 mq 822

497	575 698 576 parte 571 parte	P	I.F.O.	I.F.O.	
-----	--------------------------------------	---	--------	--------	--

3. CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DALLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO A PARTIRE DALL'ANNO 2003

In un'ottica di recupero e riutilizzazione in chiave attuale del complesso con l'obiettivo di localizzare al suo interno la sede operativa e di rappresentanza dei principali progetti socioculturali, la Comunità di Sant'Egidio ha ottenuto per il Master Plan (distribuzione generale e singole destinazioni d'uso) N.O. MiBACT DR-LZ n. 14761 del 19/11/2008 e N.O. MiBACT SBAP-RM n. 381 dell'8/01/2009.

3.1 - Corpo B (Foglio 497 Part.IIa 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Prima dell'abbandono delle attività ospedaliere da parte dell'ospedale San Gallicano, in questa porzione del complesso venivano ospitati i laboratori di analisi a servizio dell'ospedale nei piani superiori ed alcuni ambulatori prevalentemente dermatologici al piano terra.

Catastale 2003:

- Al piano terra - Ambulatori e locali a disposizione
- Ai piani primo e secondo - locali a disposizione e laboratori

Stato attuale:

- I tre piani della struttura sono occupati dall'associazione "W gli anziani" che si occupa di assistenza alle persone bisognose del quartiere. L'iniziativa, che all'inizio era portata avanti da un numero limitato di volontari e rivolta prevalentemente alle persone più anziane, è poi cresciuta col tempo ed oggi "W gli anziani" si occupa anche di altre categorie deboli.

Conformità urbanistica attuale:

- Per i lavori di manutenzione straordinaria ai piani primo e secondo (W gli Anziani) e dei prospetti del corpo B su via della Lungaretta e su via di San Gallicano è stata presentata una DIA prot. 53366 del 06/07/2010 (per il n.o. MiBAC si fa riferimento al Master Plan autorizzato nel 2008/2009). La successiva DIA in variante prot. 15944 del 01/03/2011 comprende anche il rifacimento del tetto di copertura.
- Per i lavori relativi alla copertura e ai prospetti è stato rilasciato n.o. MiBAC SBAP – RM n. 1906 del 14/02/2011.
- I lavori effettuati al piano terra e consistenti nella demolizione di una serie di tramezzi e nella realizzazione di altri sono stati effettuati senza titoli edilizi.

Errori di rappresentazione grafica:

- Al piano terra, quello che sembra essere lo spostamento di una porta è in realtà un errore grafico.
- Al piano primo, al termine della rampa dal piano sottostante, l'apertura riportata in pianta non esiste e non potrebbe esistere per questione di quote. Lo sbarco al terrazzo avviene infatti dal piano superiore.

Difficoltà da regolarizzare:

- Al piano terra - gli interventi sopra descritti.
- Al piano primo – una serie di tramezzi demoliti e realizzati
- Al piano secondo – una serie di tramezzi demoliti e realizzati,
- Salvo il già menzionato errore di rappresentazione grafica, non sono presenti altre difficoltà sui prospetti.

Opere previste:

- Non sono previsti interventi nei prossimi 5 anni

3.2 - Corpo L (Foglio 497 Part.IIa 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Il corpo di fabbrica denominato L era già presente nel nucleo originario dell'ospedale ed ospitava al suo interno il refettorio delle donne al piano terra e la cucina al piano inferiore. L'edificio è stato successivamente oggetto di interventi importanti, forse ottocenteschi, mantenendo sempre la destinazione di cucina dell'ospedale al piano terra ed uffici al piano primo. Il piano seminterrato è stato negli anni riconvertito a deposito.

Catastale 2003:

- I locali sono definiti come locali a disposizione. Si rammenta che al momento della consegna del Complesso alla Comunità di Sant'Egidio molti locali risultavano vuoti e non utilizzati o dismessi.

Stato attuale:

- al piano S1 ci sono una serie di locali utilizzati come archivio o magazzino e la centrale termica (senza autorizzazione VVF)
- al piano terra – Ufficio adozioni
- al piano primo DREAM (Disease Relief through Excellent and Advanced Means). Il Progetto DREAM segue la realizzazione e la gestione di una serie di strutture sanitarie in alcuni dei paesi più poveri dell'Africa.

Conformità urbanistica attuale:

- Orientativamente nel 2013/2014 sono stati effettuati una serie di lavori (piani S1/T/Primo) che comprendono la demolizione e la ricostruzione di tramezzature interne senza nessuna autorizzazione.
- n.o. MiBAC SBAP – RM n. 0027475 del 3/10/2017 sono stati autorizzati i lavori di consolidamento delle fondazioni del solo Corpo L.

Errori di rappresentazione grafica:

- Non sono state rappresentate nel documento catastale due finestre invece presenti su un prospetto laterale dell'edificio. Considerata la composizione architettonica del prospetto si può affermare che si tratta di un errore di rappresentazione grafica e che le finestre non sono state realizzate negli ultimi anni.
- Al piano primo non è riportata sui catastali una porta che separa l'esterno (terrazzo scoperto) dall'interno (corridoio coperto)
- Non sono stati rappresentati nella maniera esatta i lucernari sul piano copertura che risultano diversi per numero, dimensione e posizione.

Difficoltà da regolarizzare:

- Al piano interrato – sono stati realizzate alcune tramezzature per ricavare una centrale termica tuttora sprovvista di CPI. La canna fumaria che lungo il prospetto porta alla copertura dell'edificio non è mai stata autorizzata dalla Soprintendenza.
- Al piano terra – demolizione e realizzazione di tramezzature
- Al piano primo – demolizione e realizzazione di tramezzature
- In copertura – è stato realizzato negli anni 50/60 un vano tecnico per alloggiare alcuni impianti elettrici (cabina locale di trasformazione ed extra corsa dell'ascensore). Il manufatto non è riportato nell'accatastamento.
- Canna fumaria lungo il prospetto laterale

Opere previste:

- Intervento di consolidamento delle fondazioni dell'edificio, così come già autorizzato dalla Soprintendenza e successivamente il rifacimento dei prospetti.
- Non sono previsti lavori all'interno dell'edificio

Corpo M (Foglio 497 Part.IIa 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Il corpo di fabbrica fa parte del nucleo originario dell'ospedale del san Gallicano, realizzato nel 1725, e destinato a corsia di degenza per le donne

Catastale 2003:

- L'immobile è destinato ad ambulatori/uffici (indicati come locali a disposizione) con relativi servizi igienici.

Stato attuale:

- Il corpo di fabbrica è utilizzato per uffici, il grande ambiente sarà destinato a sala conferenze.

Conformità urbanistica attuale:

- Indicativamente intorno al 2005 sono stati effettuati degli interventi edilizi nei locali accessori (spostamento di tramezzi, rifacimento dei servizi igienici e realizzazione di un muro di separazione con i locali in uso all'IFO e INMP) evidenziati nell'elaborato grafico allegato senza autorizzazione. Lo stato attuale è stato comunque riportato nelle successive richieste di autorizzazione al MiBACT.
- Con n.o. MiBAC SBAP – RM n. 0005412 del 11/11/2016 sono state ottenute le autorizzazioni per il restauro delle coperture e per una serie di opere interne ancora non realizzate, inclusa l'installazione di un impianto

di condizionamento - Al momento è stato effettuato il lavoro di restauro delle coperture.

- SCIA n. 186977 Mun RM1 del 11/11/2016 per il solo restauro delle coperture.
- Per le opere suddette è stato ottenuto in data 26/05/2017 n.o.MiBAC SBAP – RM n. 12188 (in variante) – tale n.o. non ha un titolo edilizio corrispondente. Per il nuovo impianto di CDZ (attualmente in fase di progettazione) è prevista la richiesta di una nuova autorizzazione.

Errori di rappresentazione grafica

- Non sono state rappresentate sulla planimetria catastale due porte di accesso dal corridoio al salone principale.
- Le tramezzature indicate nella grande sala (attualmente rimosse previa comunicazione alla Soprintendenza) erano in realtà delle semplici partizioni mobili in vetro ed alluminio (alte circa 2 m) che suddividavano il grande spazio e venivano utilizzate come ambulatori/uffici.
- Al piano copertura non sono stati riportati i lucernari presenti sulla terrazza piana in corrispondenza del corridoio che separa i locali accessori dalla sala.

Difficoltà da regolarizzare

- Sono stati modificate le tramezzature all'interno dei locali accessori e rifatto un bagno. Nei disegni presentati alla Soprintendenza sono stati riportati come ante operam i tramezzi modificati
- In mezzo al corridoio è stato realizzato un tramezzo di separazione con i locali del corpo M di competenza di INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà).
- È stata iniziata la demolizione dei due tramezzi nella sala principale (previsto nell'autorizzazione MiBACT) senza aver depositato CILA al Municipio RM1.

Opere previste

- Si prevede la ristrutturazione di tutti i locali accessori, l'installazione di un nuovo impianto di trattamento aria e la realizzazione di una sala conferenze all'interno del salone principale. Per queste opere è già stato rilasciato un parere positivo della Soprintendenza (MiBAC SBAP del 26/05/2017).

Corpo N1 (Foglio 497 Part.IIIa 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Il corpo di fabbrica N1 nel suo insieme nasce come corsia di degenza per gli uomini, specularmente a quello delle donne lungo l'asse della chiesa. Nel corso dei lavori di ampliamento del 1725, con la creazione dell'attuale ingresso su via di san Gallicano 25, la corsia degli uomini venne spezzata in due tronconi definiti appunto corpi N1 e N2. Il corpo C è invece stato assegnato ad INMP e non risulta comunque essere stato oggetto di interventi.

Catastale 2003:

- ambulatori, reparto fotografico, magazzini e locali a disposizione

Stato attuale:

- Ced, sale riunioni/formazione ed uffici

Conformità urbanistica attuale:

- Nessuna autorizzazione. Sia nel salone principale che nei locali accessori sono state eseguite modifiche delle tramezzature interne

Difficoltà da regolarizzare

- Sono stati modificate le tramezzature all'interno dei locali accessori e rifatto un bagno
- Sono stati fatti alcuni lavori anche all'interno dei locali ricavati nell'ambiente principale (modifiche tramezzature)

Opere previste

- Non si prevedono lavori nei prossimi 5 anni.

Corpo N2 (Foglio 497 Part.IIIa 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Come anticipato nell'introduzione del corpo N1, anche N2 è parte della ex corsia degli uomini dell'originario impianto dell'Ospedale del San Gallicano. Si compone di una grande sala (l'ex degenza) ora destinata a sala conferenze (detta sala Benedetto) e i locali accessori destinati ad uffici e bagni.

Catastale 2003:

- Locali a disposizione

Stato attuale:

- Sala Benedetto (per conferenze) e uffici

Conformità urbanistica attuale:

- Nessuna autorizzazione. Nel salone principale, le tramezzature indicate nella grande sala (attualmente rimosse) erano in realtà delle semplici partizioni mobili in vetro ed alluminio alte due metri. La rimozione delle partizioni mobili e gli interventi di restauro del soffitto ligneo della sala principale e del prospetto esterno sono stati effettuati direttamente dalla Soprintendenza. Nei locali accessori (anche piano seminterrato) sono state eseguite modifiche delle tramezzature interne nel blocco bagni.

Errori di rappresentazione grafica

- Le tramezzature indicate nella grande sala (rimosse dalla Soprintendenza) erano in realtà delle semplici partizioni mobili (alte circa 2 m) che suddividevano il grande spazio e venivano utilizzate come ambulatori/uffici.
- Nel disegno non sono riportati i lucernai presenti lungo il corridoio che separa i locali accessori dalla sala Benedetto.

Difficoltà da regolarizzare

- È stato ristrutturato il blocco bagni in assenza di autorizzazione

Opere previste

- Non sono previsti lavori

Corpo O (Foglio 497 Part.Ila 580 parte) – Comunità di Sant'Egidio

Il corpo di fabbrica nasce verso la fine del 1700 come corsia per la degenza dei fanciulli rognosi. Prima della concessione dei locali alla Comunità di Sant'Egidio veniva invece utilizzato dall'Ospedale in parte come sala per la Termografia ed in parte come deposito per la biblioteca. Non si ha notizia di come fossero utilizzati i locali accessori lungo il corridoio.

Catastale 2003:

- termografia, centralino, locali a disposizione e servizi

Stato attuale:

- Il corpo di fabbrica è utilizzato come centro di ascolto e assistenza per persone senza stabile dimora o comunque in condizioni di difficoltà economica. È presente un servizio di barbiere, doccia e lavaggio vestiti e distribuzione alimenti, servizi distribuiti lungo i locali accessori mentre il grande salone principale, diviso in due da un tramezzo è utilizzato come sale d'aspetto e magazzino dei vestiti. Nei giorni in cui il centro di ascolto non è in funzione il salone principale viene utilizzato come biblioteca e centro studi per i ragazzi della zona che qui hanno la possibilità di studiare assistiti da personale volontario.

Conformità urbanistica attuale:

- n.o. MiBAC SBAP – RM n. 0012057 del 25/05/2017 sono stati autorizzati lavori nel salone principale e per il restauro dei prospetti e della copertura. Per queste opere non è stata presentata comunicazione al Municipio
- Nei locali accessori sono state realizzate delle opere (minimi spostamenti di tramezzature localizzate nei servizi igienici al piano terra e una tramezzatura interna nel locale al piano S1) senza autorizzazione.
- Nel salone principale, le tramezzature indicate nella grande sala (attualmente rimosse) erano in realtà delle semplici partizioni mobili poco più alte di un metro.

Errori di rappresentazione grafica sulla planimetria catastale

- Al confine con il corpo N2 non sono stati riportati nell'accatastamento un muro ed una finestra nel blocco bagni. Di fatto non è segnato il passaggio tra la zona esterna ("giardino dei semplici") e l'interno.
- al piano terra è errata la rappresentazione grafica di alcune murature e di una porta in prossimità del centralino.
- Al piano copertura è stata riportata in maniera imprecisa la posizione della chiostrina attorno all'ex centralino, non sono stati disegnati elementi minori come i muretti divisorii e non sono stati disegnati i lucernari presenti sulla terrazza piana di copertura dei locali accessori e del corridoio che li separa dalla sala.

Difficoltà da regolarizzare

- Sarà necessario effettuare le sanatorie relative alle opere realizzate nei locali accessori e quelle relative al

n.o. MiBACSBAP – RM n. 0012057 del 25/05/2017 (eseguite).

Opere previste

- Non sono previsti nuovi lavori

Corpo A parte (Foglio 497 Part.IIa 580 parte) - Alloggi personale religioso

Il corpo di fabbrica nasce per gli alloggi del personale religioso al piano superiore mentre al piano terra è ospitata la storica farmacia del San Gallicano.

Catastale 2003:

- Laboratori/magazzini farmacia e locali a disposizione al piano seminterrato; locali vendita farmacia e ambulatori medici INMP al piano terra; alloggi e locali di servizio del personale religioso

Stato attuale:

- Stesse attività previste nel catastale del 2003

Conformità urbanistica attuale:

- I locali sono sotto la gestione dell'IFO.
- Per quanto riguarda la Farmacia è stata reperita la documentazione relativa ai lavori nella sala principale dove è stato demolito un tramezzo del locale definito nel catastale magazzino. Autorizzazione ai lavori MiBACT prot. n. 7653 del 16.05.2016, CILA inviata al Municipio RM1 con raccomandata a/r il giorno 21.06.2016 e fine lavori inviato con PEC in data 31.05.2016.

Errori di rappresentazione grafica:

- Nella planimetria catastale del 2003 non sono stati rappresentati i lucernari del laboratorio della farmacia ubicati al piano terra ed evidenziati nell'elaborato grafico allegati alla presente relazione.
- Nella stessa planimetria risulta presente anche un grossolano errore al piano primo. Tra la cucina ed una camera dell'appartamento riservato alle religiose viene riportata la presenza di un ripostiglio con accesso dal corridoio. In realtà non esiste alcuna stanza o accesso ad essa in quanto si tratta di un vuoto sulla scala del piano terra.
- Sempre al piano terra non è stato riportato lo sbarco di una scala che scende verso il magazzino del piano sottostante dove invece è stata disegnata

Difficoltà da regolarizzare:

- Nei locali occupati dalla Farmacia al piano terra e nell'interrato, sono stati realizzati alcuni tramezzi ed altri sono stati demoliti. Si segnala anche la chiusura di un vano porta e l'apertura di due vani porta.

Opere previste:

- Come detto i locali del corpo A sono affidati alla Farmacia, ad INMP ed alle religiose. Non sono previsti altri lavori.”
- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 39432/636 del 23.11.2020, in applicazione del combinato disposto dall'art. 5 della L. 47/85, di cui alla procedura di accertamento "ora per allora", dall'art. 3 del D.P.R. 383/94 e dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n.2241/U.L. del 17.6.1995, punto 2.1. e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;

- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - SNAM, che, con la nota n. DICEOC/GUI/BER/415 di prot. del 24.12.2020 ha comunicato che le opere di cui trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della stessa SNAM;
 - ARETI S.p.A., che con la nota n. 83252/20 di prot. del 24.12.2020, ha espresso parere di massima favorevole all'intervento a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica;
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Settore Roma Capitale e Sub Distrettuale Lazio* che, con la nota n. 441/2021 di prot. del 18.01.2021, ha espresso parere favorevole rispetto alla compatibilità di quanto richiesto con i propri atti di pianificazione;
 - REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana* che, con la nota n. 3328 di prot. dell'1.02.2021, ha confermato l'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994, degli interventi proposti nel progetto di cui trattasi;
 - CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – *Dipartimento VI – Pianificazione Strategica generale – Servizio 1 – “Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG”* che, con la nota n. CMRC-2021-030148 di prot. del 25.02.2021, ha espresso parere favorevole sull'intervento, relativamente alla compatibilità con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale;
 - ASL ROMA2 – *Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili* che, con la nota n. 139667/2021 di prot. del 14.07.2021, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole alle condizioni contenute nello stesso parere;
 - MINISTERO DELL'INTERNO – *Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Roma* che, con la nota n. 63788 di prot. del 23.09.2021, ha comunicato che il progetto di cui trattasi è stato ritenuto conforme alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni contenute nel parere medesimo;

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL PROVVEDITORE

competente in applicazione del combinato disposto dall'art. 5 della L. 47/85, di cui alla procedura di accertamento "ora per allora", dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n.2241/U.L. del 17.6.1995, punto 2.1. e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. n. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi al "**ROMA – Complesso monumentale ex ospedaliero "San Gallicano", Via di San Gallicano, Trastevere, Roma – ISTANZA per l'approvazione di interventi edilizi in via postuma "ora per allora" ed in via preventiva ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 (già art. 81 D.P.R. n. 616/1977)**", secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda FEDERICO

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Enrico Bentivoglio _____

Il Dirigente: Dott. Ing. Carlo Guglielmi _____